



Bollettino delle Unità Pastorali SS. Pietro e Paolo e Beato Carlo Acutis

Don Carlo: cellulare 339/1559153

e-mail: carlofantini48@yahoo.it



Calendario dal 13 al 20 Marzo 2022

DOMENICA 20 MARZO viola ✚ III DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore terza settimana Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9 Il Signore ha pietà del suo popolo	Ore 09.30 Canolo S. Messa suff. Def. fam: Costa e Marchetti; Geminiano Oleari e fam.; def fam. Salsi; Bagnoli Umberto e fam. defunti Ore 11.15 S. Martino S. Messa Ore 15,30 S. Martino Prima Confessione
LUNEDI' 21 MARZO viola Liturgia delle ore terza settimana 2 Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente	
MARTEDI' 22 MARZO viola Liturgia delle ore terza settimana Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 Ricordati, Signore, della tua misericordia	
MERCOLEDI' 23 MARZO viola Liturgia delle ore terza settimana Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 Celebra il Signore, Gerusalemme	don Carlo NON è in ufficio a Mandrio dalle 16 alle 18.30 circa Ore 19.00 Mandrio S. Messa suf. Cattini Guglielmo e Francesca
GIOVEDI' 24 MARZO viola Liturgia delle ore terza settimana Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23 Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore	Giornata di preghiera e digiuno Questa sera, alle ore 21 nella chiesa di Reggiolo VEGLIA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI Presieduta da Mons. Alberto Nicelli, vicario generale e con la testimonianza di Fr. Matteo Ghisini, dei frati cappuccini.
VENERDI' 25 MARZO bianco ✚ ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Solennità - Liturgia delle ore propria Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	don Carlo oggi è in ufficio a Fosdondo dalle 16 alle 18.30 circa Ore 20,30 nel cortile della Parrocchia di Mandriolo, santa messa della solennità della ANNUNCIAZIONE, titolare della parrocchia stessa.
SABATO 26 MARZO viola Liturgia delle ore terza settimana Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 Voglio l'amore e non il sacrificio	Ore 19.00 Mandrio S. Messa
DOMENICA 27 MARZO viola ✚ IV DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore quarta settimana Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32 Gustate e vedete com'è buono il Signore	Ore 09.30 Canolo S. Messa suff. Albieri Marina Ore 11.15 S. Martino S. Messa suf. Nelson Galimberti e suf. Ciro Muollo Ore 18.00 Mandrio: Adorazione Eucaristica RACCOLTA DI ALIMENTI PER LA CARITAS LOCALE

DOMENICA 20 MARZO la parrocchia di Fosdondo offre il pranzo alla Casa della Carità e
DOMENICA 27 MARZO la parrocchia di Canolo offre il pranzo alla Casa della Carità.

Si celebra oggi la GIORNATA MISSIONARIA DIOCESANA. Ci chiama ad una ulteriore attenzione, sensibilizzazione, impegno di preghiera e di Condivisione nella Carità. Le **offerte** di questa domenica saranno per le nostre missioni diocesane.

Tra gli **strumenti** che ci sono offerti per una formazione che ci aiuti nel cammino di conversione e di approfondimento della nostra fede e del nostro cammino di vita cristiana ci sono offerte le iniziative dei 5 incontri di formazione per gli adulti per i quali rinnoviamo il calendario:

Azione Cattolica e Unità pastorali
Beata Vergine delle Grazie - Carlo Acutis - SS. Pietro e Paolo

QUESTIONE DI SGUARDI

Percorso formativo per adulti

Lo sguardo che perdona

Domenica 20 marzo ore 15.00

Riflessione di **don Luciano Monari**



Sguardi che gioiscono di oggi

Giovedì 24 marzo ore 21.00

Riflessione di **don Carlo Fantini**



Sguardi che ridanno dignità

Giovedì 7 aprile ore 21.00

Con il contributo della **Casa della Carità di Fosdondo**. Riflessione di **Nilde Marchesini** - associazione Rabbuni



Sguardi che contemplan

Giovedì 21 aprile ore 21.00

Con il contributo delle **monache di clausura di Correggio** - Collegamento on line con **Fra Stefano Tondelli**



Gli incontri si svolgeranno nella chiesa della parrocchia **Madonna di Fatima**
Per accedere è richiesto il **Green Pass**

"BREVI MANU" consegnato a mano personalmente—
spettacolo teatrale

Stanchi delle solite domeniche ?? La fondazione Don Gnocchi - l'Unione. Parkinsoniani Parma - i pazienti della fisioterapia e i loro angeli custodi (la fisioterapiste) mettono in scena un nuovo lavoro teatrale, "BREVI MANU," un laboratorio teatrale sulla condizione dei malati di Parkinson. Siete tutti invitati. l'incasso sarà devoluto alla fondazione stessa. È DA VEDERE

**Adattamento
drammaturgico
e regia di Franca Tragni**

**DOMENICA
20 MARZO 2022**
ore 17.00

Scritto e interpretato da

Cristina Avanzini, Gianpaolo Bellanova,
Giovanni Canetti, Simona Ferrari,
Idajet Fiku, Ginetta Gianferrari,
Anna Marchesini, Massimiliano Mezzadri,
Nicoletta Ricci, Roberta Sfulcini,
Gigliola Torello, Angelo Vernazza.

L'Altro Teatro

Galleria Giuseppe Carretti 2/A
Cadelbosco di Sopra (RE)

Prenotazioni al numero 340 5912343
Obbligo di green pass e mascherina FFP2

Lo spettacolo è stato reso possibile grazie al fattivo contributo dell'Unione Parkinsoniani di Parma e del Lions Parma Farnese

CONDIVISIONE DELLA PAROLA

Per sostenerci a vicenda nel cammino quaresimale vorremmo invitarvi ad un momento di lettura e condivisione delle Parole di Dio della domenica. Ci troveremo il VENERDÌ alle 16.00 nella CANONICA di CANOLO, sarà un momento semplice, di preghiera in piccolo gruppo, ma crediamo possa essere utile per la vita spirituale personale e comunitaria.

PER I NOSTRI LETTORI E PER CHI DESIDERA FARE QUESTO SERVIZIO

ULTIMO INCONTRO:

MERCOLEDÌ 23 marzo in canonica a Mandrio.

L'invito è rivolto a quanti già prestano questo servizio e a quanti desiderano partecipare. E, speriamo, non pochi.

CIRCOLO CULTURALE PIER GIORGIO FRASSATI

E' iniziato il tesseramento per l'anno 2022 (quota 20 euro). Le iniziative e gli obiettivi del Circolo sono ben noti: chi volesse ulteriori chiarimenti o aderire come nuovo socio si può rivolgere al n. 240 702 1231 (Fernanda Foroni)

AZIONE CATTOLICA E RITIRO DI QUARESIMA

GIOVANI (19-30 ANNI) A Felina il 26 e 27 marzo
"Conservati una regola e la regola conserverà te"

IL SINODO—Camminiamo insieme

22 marzo ore 21,00

DON DANIELE MORETTO

"Insieme ai padri del Santo Concilio" (Lumen Gentium):

la dimensione sinodale al Concilio Vaticano II

Dalla Biblioteca Teologica Città di Reggio

In **streaming** su "La Libertà Tv"

alla pagina [www. Youtube.com/c/lalibertatv](http://www.Youtube.com/c/lalibertatv) .

Quaresima con don Luca



Avviso da un gruppo di famiglie di Novellara in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano.

Don Luca Fornaciari ha accettato il nostro invito: ogni settimana di Quaresima si collegherà in diretta da Manakara, in Madagascar, per un momento di riflessione sul Vangelo e di aggiornamento dalla sua missione.

Gli incontri, aperti a tutti, saranno online su Zoom ogni giovedì alle 20.30 al seguente link: <https://us02web.zoom.us/j/83266053643>

Sarà possibile collegarsi già dalle 20.15, in modo da iniziare puntuali.

Per il link in formato digitale: www.cmdre.it o www.novellara.net

03 marzo - "Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo"

10 marzo - "Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto"

17 marzo - "Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo"

24 marzo - "Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita"

31 marzo - "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei"

07 aprile - "La passione del Signore"

Per maggiori info: quaresimacondonluca@gmail.com oppure 328 2788964 (Vittorio)



“IN TEMPO DI SINODO: ASCOLTIAMO LA MISSIONE...”



In questo tempo di Quaresima 2022, il Centro Missionario Diocesano, ha pensato di incentrare la riflessione dando voce alle Chiese sorelle e al loro cammino sinodale.

Nei bollettini di Quaresima, aiutati dal sussidio del centro Missionario, accoglieremo la voce dei missionari con il commento al Vangelo e ci introdurremo alla vita delle Chiese in cui opera la nostra diocesi.

TERZA SETTIMANA DI QUARESIMA: A COLLOQUIO CON L'ALBANIA

PRESENZA REGGIANA

In questa terza domenica desideriamo ricordare e preparare per la missione diocesana in Albania dove sono presenti suor Rita Ferrari e suor Maria Angelica Borracino, Carmelitane Minori della Carità (dioc. Sapa)

SCRITTO SUL SINODO

Nella Chiesa di Sapa (Vau Dejes), come in tutto il mondo, il Sinodo è iniziato ufficialmente il 17 ottobre con la Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Simon Kulli. In realtà però di Sinodo si era già parlato nell'Assemblea Diocesana Pastorale del 14 Ottobre.

L'Assemblea Diocesana Pastorale è uno dei “luoghi sinodali” già presenti da anni in Diocesi. Concretamente è un incontro convocato una volta al mese per saperne di più in cui il Vescovo riunisce preti, consacrati e consacrate ed assistenti pastorali (laici che lavorano per la pastorale). Dopo una meditazione/formazione ci si confronta e si discute di vari temi. In particolare nell'incontro del 14 ottobre il Vescovo ha spiegato l'importanza e il perché del Sinodo, i punti principali ed ha annunciato la formazione di una commissione diocesana.

Questa commissione (formata da preti, consacrate e laici), nell'Assemblea di novembre ha presentato come si sarebbe svolto il lavoro in Diocesi. Oltre la presentazione di tutti i testi tradotti (vadecum, documento preparatorio ecc...) ha presentato anche un depliant per rendere i contenuti principali del Sinodo accessibili a tutti. In questo depliant si trovano i dieci nuclei tematici del documento preparatorio. Si è pensato che non tutti rispondessero a tutto, ma si sono affidate per categoria di persone alcuni nuclei tematici. Ai parroci e ai loro collaboratori è stata data la responsabilità di trovare i modi per coinvolgere nel miglior modo possibile le persone dei loro territori, chiedendo particolare attenzione al coinvolgimento di: anziani, famiglie, giovani, catechisti, la Legio Maria (organizzazione cattolica laica), comunità religiose.

Anche gli incontri diocesani (es: famiglie, consacrati...) sono stati luoghi per approfondire e rispondere alle domande dei nuclei tematici. All'inizio di febbraio il materiale verrà raccolto dalla Commissione che lo invierà alla Conferenza Episcopale.

Gli argomenti che secondo noi sono più urgenti da affrontare nel dialogo sono: la forte emigrazione che interessa l'Albania, il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei laici nella vita della Chiesa, la formazione. Occorre infatti una formazione sia a livello spirituale/umano che politico/sociale necessaria tanto per una Chiesa più credibile che per una società più giusta.

Casa della Carità dell'Albania Shtepia Bamiresis

PILLOLE DI MONDIALITÀ: “NON DI SOLO COVID...”

IL VIRUS DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	L'ingranaggio perverso di una coabitazione sempre più difficile tra gli abitanti della terra pesa in modo quasi irreversibile sull'ecosistema mettendo a rischio la vita presente e futura dell'umanità. Il 25 % degli esseri viventi è a rischio estinzione mentre la crescita della temperatura (+2.7 °C secondo l'Onu da qui al 2100), dovuta in gran parte alle emissioni incontrollate di anidride carbonica, sta provocando eventi naturali violenti sempre più estremi che minacciano la vita in intere aree del pianeta e il susseguirsi di fenomeni come siccità, desertificazione, cicloni e inondazioni. I tentativi della politica per invertire la rotta sono ancora fragili. Mentre si moltiplicano le iniziative di giovani attivisti in tutto il mondo, le maggiori vittime di questi fenomeni sono le popolazioni più povere che, in diversi casi, sono costrette a lasciare le loro terre ed ad emigrare, anche se sono quelle che hanno meno responsabilità nei riguardi dell'inquinamento globale: il 10% più ricco è responsabile del 49% delle emissioni di anidride carbonica, il 50% più povero solo del 7%.
Medicine:	
<ul style="list-style-type: none">• <i>Viviamo nuovi stili di vita, di ecologia umana integrale, di relazioni, consumo, risparmio, trasporto che proteggono la Casa Comune</i>• <i>Curiamo l'informazione sui fenomeni globali interconnessi</i>	
	<i>“L'umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo, per combattere questo riscaldamento o, almeno, le cause umane che lo producono o lo accentuano”. Laudato si n°23</i>

Preghiamo per la nostra cara terra Albanese. La sua storia, le sue strade, la sua Chiesa hanno visto tanti fratelli e sorelle che non esitarono ad affermare l'appartenenza a Cristo anche a costo della vita. La loro testimonianza ci scuote, la loro fede accresca in noi il desiderio di riscoprire una fede più coraggiosa e più missionaria e la loro carità scaldi il nostro cuore, perché camminiamo sempre più convinti sulle orme di Cristo Servo per amore.

PROPOSTE MISSIONARIE

che si possono realizzare anche dopo il periodo di Quaresima

- **Per crescere nella responsabilità Verso Madre Terra:** Piantare una piantina nel proprio giardino. Prendersi cura di una pianta significa prendersi cura di se stessi, del pianeta e del futuro di tutti. Oppure, regalare o adottare una piantina: vedi link: <https://www.treedom.net/it/plant-a-tree>
- **Per crescere nel nostro essere missionari:** Chiedere un breve video-messaggio ad un missionario o a persone che hanno fatto un'esperienza missionaria. Occorre fare girare il breve video messaggio sui social della comunità, dei gruppi, delle UP. Scopo: ricordare una missione, con cui abbiamo i contatti, ma anche crescere nel nostro essere Chiesa in Uscita.
- **Per crescere nella nostra attenzione Verso il povero-vicino-a-noi:** Regala un pasto alla “mensa diffusa” <https://caritasreggiana.it/donations/sostieni-le-mense-diffuse/> più vicina ... e sensibilizzare i propri amici a fare lo stesso.
- **Per crescere nella nostra società** Distribuire la preghiera: Partire è di Dom E. Camara. Il messaggio è: anche noi siamo chiamati a partire qui, ogni giorno.

Commento al brano del Vangelo

“Se non vi convertite, perirete tutti” Lc 13,1-9— (20-03-22)

La Quaresima è il tempo per eccellenza della conversione! Essa ci insegna che il cristiano è un uomo che sta in stato di continua conversione, che ricomincia la sua vita e riparte verso il Regno, ancora e sempre.

La prima parte del Vangelo di questa domenica ci mette davanti a fatti tragici, per i quali Gesù è chiamato a rispondere, a schierarsi e a manifestare da che parte sta! Gesù però, ci invita ad avere altri occhi per leggere le disgrazie nella vita. Esse non rappresentano, come alcuni pensano, una punizione divina per i mali fatti; semmai sono un ammonimento per quelli che restano. Invece di dire che i Romani sono cattivi oppure che i Galilei lo meritavano, Gesù ci spiazza dicendo: “Vi pare che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei?” Il male non è l'altro, e i Romani non c'entrano con tutto questo. Tutti siamo peccatori.

Tutti abbiamo la stessa logica dei Romani: della violenza, del potere, del dominio. È la stessa che hanno tutti gli uomini, cioè l'importante è essere ricchi, dominare gli altri, essere qualcuno che conta.

In questo modo Gesù ci insegna come dovremmo reagire di fronte a notizie di eventi drammatici. Tali fatti, purtroppo quotidiani e di ogni genere, bisogna assumerli nella fede come un invito alla conversione e non motivo per giudicare gli altri. Non possiamo limitarci a dimostrare la sofferenza con un “poveri loro”, ma cercare di trarre spunti per riflettere sulla nostra vita e sul bisogno di cambiare vita. “Se non vi convertite, tutti così perirete...”

Sappiamo che nel Vangelo il termine conversione indica un rinnovamento della mentalità, cambiare modo di pensare e di vedere le cose, ritornare a Dio. Se non ci convertiamo e non comprendiamo che la vita non consiste nell'aver cose e successo o nel dominare, è chiaro che ci distruggeremo a vicenda.

La Quaresima è il tempo propizio per chiederci quali aspetti della nostra vita abbiamo bisogno di cambiare e di vedere con gli occhi di Dio. Siamo invitati a dare una svolta alla nostra vita pensando e vivendo secondo il Vangelo, chiedendoci cosa abbiamo bisogno di correggere nel nostro modo di pregare, di agire e di relazionarsi con gli altri. Gesù ci dice chiaramente: o cambiamo logica e comprendiamo che l'altro è un dono di Dio e viviamo da fratelli, che i beni sono un dono che Dio ci ha dato da condividere, e solo allora la vita sarà vivibile, oppure periremo tutti allo stesso modo.

Per saperne di più il Vangelo si conclude con la prospettiva della misericordia e allo stesso tempo mostra la necessità del ritorno a Dio. Il vignaiolo dimostra una pazienza testarda nei confronti del fico che non porta frutti. Il buon senso porterebbe a decidere il taglio definitivo, con la motivazione che, se non porta frutto, non solo è inutile ma sfrutta anche il terreno. Il vignaiolo, nel quale Gesù prima di tutto vede se stesso, vuole dare un'altra possibilità al fico, e lo fa aumentando la sua azione di cura, raddoppiando l'amore come lavoro, come “fare tutto il possibile per”. “Lascialo ancora quest'anno” - dimostra che il vignaiolo crede che è possibile cambiare le cose, che è ancora possibile ritrovare vita e frutto. Gesù non è venuto per condannare, ma per vivificare.

Gesù sa che con l'amore vero è possibile tutto, anche ridare vita ai morti. Gesù crede così tanto in una seconda possibilità. Per Gesù nessuna situazione è senza speranza. Non ha ancora detto l'ultima parola.

Quante situazioni della nostra vita ci sembrano impossibili da affrontare, ci deprimono e ci fanno perdere la speranza che possiamo migliorare. Ma Gesù non ci condanna, non ci giudica. Vede una scintilla di bene in noi e sa aspettarci, dimostra pazienza e ci lascia il tempo necessario per lavorare, per convertirci e dall'altra parte ci invita ad avviare - consapevoli e caricati della sua pazienza - il processo della conversione per portare frutti.

Mons Simon Kulli Vescovo di Sapa - Albania

IV DOMENICA DI QUARESIMA - LAETARE (ANNO C)

PRIMA LETTURA (Gs 5,9-12)

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 33)

SECONDA LETTURA (2Cor 5,17-21)

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

VANGELO (Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».